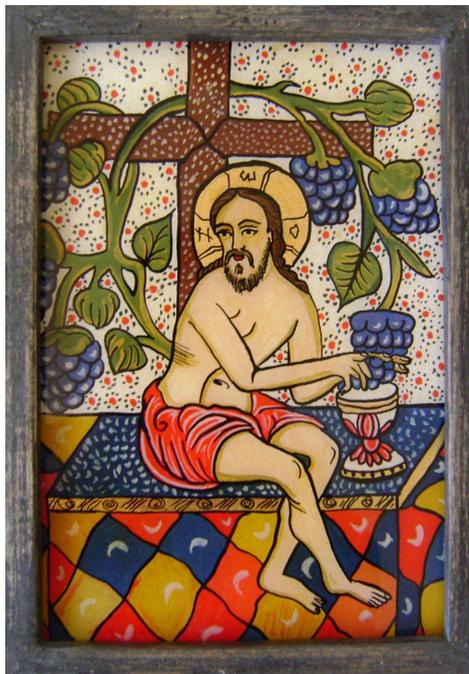


Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2021

Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto

(cfr Giovanni 15, 5-9)



Celebrazione ecumenica

all'inizio della settimana

18 gennaio 2021

Milano – Basilica dei Santi Apostoli e di San Nazaro Maggiore

Introduzione

Il materiale per questa settimana ecumenica 2021 è stato preparato e proposto dalla Comunità monastica di Grandchamp, di cui si danno qui alcune note.

La Comunità di Grandchamp e la dimensione ecumenica dell'esperienza monastica

Negli anni '30, alcune donne di tradizione riformata della Svizzera di lingua francese appartenenti ad un gruppo conosciuto come Dames de Morges riscoprirono l'importanza del silenzio nell'ascolto della parola di Dio, sul modello di Cristo, che spesso si ritirava da solo a pregare.

Esse iniziarono ad ospitare ritiri spirituali aperti anche ad altre persone a Grandchamp, un piccolo villaggio presso il lago di Neuchâtel, in Svizzera.

Geneviève Micheli, poi suor Marguerite, fu l'iniziatrice insieme ad altre due donne di questi ritiri. Guidò questi inizi con la preghiera, incoraggiando le prime suore in questo loro percorso; su loro richiesta ella divenne la prima Madre della comunità nel 1944. Poiché allora non esistevano comunità monastiche nella Chiesa della Riforma, mancando di esperienza, non avendo un libro di preghiere, né una regola, le suore si rivolsero a monasteri di altre confessioni per avere una guida.

Si aprirono così alla ricchezza delle altre tradizioni, dimostrando una profonda sensibilità ecumenica. Desideravano imparare come vivere una vita comunitaria, basata sulla parola di Dio, sulla contemplazione e sull'accoglienza degli altri.

Il cammino ecumenico del primo gruppo di suore si rafforzò grazie ad alcuni incontri significativi. Il primo fu con padre Paul Couturier, presbitero cattolico di Lione e uno dei pionieri dell'ecumenismo spirituale e della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, così come viene celebrata oggi.

Si creò un legame profondo tra le suore di Grandchamp e padre Couturier, che nel 1940, scriveva a madre Geneviève. "...Nessun ritiro spirituale dovrebbe svolgersi, senza che i cristiani ne escano con una profonda sofferenza per le divisioni e la determinazione a lavorare per l'unità mediante una preghiera fervente e una continua purificazione". Un altro incontro decisivo fu con Roger Schutz, il futuro fratello Roger di Taizé, che visitò GrandChamp nel 1940.

Negli anni successivi il legame si approfondì al punto che nel 1953 la comunità di Grandchamp adottò la Regola di Taizé e il suo ufficio.

La comunità attualmente conta circa cinquanta suore e la sua vocazione ecumenica si concretizza nell'opera di riconciliazione tra i cristiani, all'interno della famiglia umana e verso la creazione.

La riconciliazione deve iniziare dal proprio cuore, il luogo dove anche le divisioni hanno avuto inizio, dove le più profonde ferite attendono di essere risanate dalla pace di Dio. L'unità tra di noi sarà il frutto della paziente trasformazione della nostra vita che lo Spirito compie se acconsentiamo alla sua opera in noi.

La storia della comunità di Grandchamp ci sta a cuore anche perché rivive i principali aspetti delle origini del monachesimo della Chiesa indivisa.

L'esperienza monastica sia nella tradizione orientale che in quella occidentale nacque come ricerca di Dio, attraverso una forma di vita radicale (eremitica o cenobitica) separata dal mondo. I monaci vivevano orientati verso Dio: "dalle cose secondarie volevano passare a quelle essenziali... dietro le cose provvisorie cercavano il definitivo" (Benedetto XVI *Colleges des Bernardins* Parigi 2008). Giovanni Paolo II nella sua lettera apostolica "Orientale Lumen" (1995) aveva definito "il monachesimo come sintesi emblematica del cristianesimo" auspicando un rinnovato impegno all'unità dei cristiani attraverso le comuni origini monastiche. Aveva anche affermato che "i tratti comuni che uniscono l'esperienza monastica d'Oriente e d'Occidente fanno di essa un mirabile ponte di fraternità, dove l'unità vissuta risplende persino di più di quanto possa apparire nel dialogo ecumenico".

Per questo la vita religiosa occupa un posto privilegiato nel cammino di riconciliazione delle chiese, ed è anche, attraverso la vita nel nascondimento, che le altre membra del Corpo di Cristo possono essere rivitalizzate, come esprime padre André Louf, monaco trappista: "In una Chiesa divisa, il monastero costituisce, per sua natura una "terra di nessuno" dello Spirito. Il monastero dovrebbe essere un luogo ecumenico per eccellenza e prefigura quelle comunioni che altrove esistono solo nella speranza. In sostanza ovunque si trovi, un monastero non appartiene a questa o a quella chiesa, fintanto che queste sono ancora divise qui e ora. Esso è già un segno della Chiesa indivisa verso cui ci guida lo Spirito Santo con mano potente.

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA

APERTURA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA 2021

La celebrazione è presieduta da

monsignor Mario Delpini
arcivescovo di Milano

monsignor Atanasie di Bogdania
vescovo della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

pastora Cornelia Möller
Chiesa evangelica luterana

Organo
Alessandro La Ciacera
Canti
Giuseppina Capra

Per inaugurare la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano ha scelto la Basilica dei Santi Apostoli e Nazaro, nota sin dall'antichità come *Basilica Apostolorum*.

Venne edificata da Sant'Ambrogio, padre della Chiesa indivisa, sulla via per Roma nel IV sec, nel momento cioè in cui l'antica *Mediolanum* era la capitale dell'Impero romano d'Occidente.

Rappresenta una delle più insigni testimonianze di arte paleocristiana nel territorio milanese. Essa, infatti, è la più antica chiesa a croce latina della storia dell'arte occidentale, realizzata in questa forma per celebrare la risurrezione di Gesù, come testimoniato da un'epigrafe collocata nelle pareti del coro.

Il complesso si compone, oltre che dell'aula basilicale, anche dei successivi Mausoleo Trivulzio, realizzato dal Bramantino e dalla cappella di Santa Caterina con gli affreschi del Lanino, entrambi di epoca rinascimentale.

Oltre a traslare, nell'abside maggiore le spoglie del martire Nazaro, Ambrogio seppellì sotto l'altare maggiore, le reliquie degli apostoli Giovanni, Andrea e Tommaso, primi destinatari delle parole che la Comunità monastica di Grandchamp ha scelto come guida per pregare per l'Unità in questo 2021.

1. Invito alla preghiera

Diamo inizio alla celebrazione con il canto

Discendi Santo Spirito (A. Schweitzer)

*1. Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.*

*2. Chiamato sei Paraclito,
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima
d'amore fiamma vivida.*

*3. I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.*

*4. I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.*

*5. Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.*

*6. Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in Te, divino Spirito. Amen.*

Saluto della chiesa ospitante

don Ettore Colombo

Saluto del presidente del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano

Francesco Castelli

C1: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T: E con il tuo spirito.

L1: I testi per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2021 sono stati preparati dalla comunità monastica di Grandchamp. Il tema scelto: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto", tratto dal Vangelo di Giovanni 15, 1-17 esprime la vocazione alla preghiera, alla riconciliazione e all'unità della Chiesa e del genere umano, che caratterizza la Comunità di Grandchamp, un'esperienza monastica iniziata negli anni '30 da alcune donne di tradizione riformata, desiderose di riscoprire l'importanza del silenzio nell'ascolto della parola di Dio e della pratica dei ritiri spirituali, per alimentare la fede, sull'esempio di Cristo che si ritirava solitario in luoghi deserti per pregare. Oggi la comunità conta cinquanta membri, tutte donne, di diversa età e tradizione ecclesiale, provenienti da paesi e continenti diversi.

Proprio per questa loro diversità, le suore rappresentano una parabola vivente di comunione e condividono la ricchezza della loro vita monastica con gli ospiti che si recano a Grandchamp per trascorrervi periodi di ritiro e di silenzio.

L'impegno e la fedeltà della Comunità di Grandchamp ai tre pilastri della preghiera, della vita comunitaria e dell'ospitalità costituiscono il fondamento del materiale preparato per la Settimana di preghiera dell'unità dei cristiani.

L2: Nei tre momenti di preghiera che seguiranno, ricordiamo la chiamata di Cristo, ci volgiamo verso il suo amore, a lui che è il centro della nostra vita, poiché il cammino di unità ha inizio nell'intima relazione con Dio. Dimorare nel suo amore rafforza il desiderio di perseguire l'unità e la riconciliazione con gli altri. Dio ci apre a coloro che sono diversi da noi. Questo è un frutto importante, un dono di guarigione per le divisioni che sono dentro di noi, tra di noi, e attorno a noi.

C2: In pace preghiamo il Signore:

O Signore, Tu sei il vignaiolo che si prende cura di noi con amore. Tu ci inviti a vedere la bellezza di ogni tralcio che è unito alla vigna, la bellezza di ogni persona. Eppure, troppo spesso, le differenze negli altri ci intimoriscono; ci ritiriamo in noi stessi, abbandoniamo la fiducia in te e cresce inimicizia fra noi. Vieni e conduci nuovamente a te i nostri cuori. Donaci di vivere del tuo perdono, perché possiamo insieme lodare il tuo nome.

Litania di lode

C3: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L1: Cantiamo la tua lode nel mondo e tra le genti,

L2: Cantiamo la tua lode nella creazione e tra le creature.

T: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L1: Cantiamo la tua lode tra le lacrime e la sofferenza,

L2: Cantiamo la tua lode tra gli intenti e i successi.

T: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L1: Cantiamo la tua lode tra i conflitti e le incomprensioni,

L2: Cantiamo la tua lode nell'incontro e nella riconciliazione.

T: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

L1: Cantiamo la tua lode tra le separazioni e le divisioni,

L2: Cantiamo la tua lode nella vita e nella morte, nel sorgere di un nuovo cielo e di una nuova terra.

T: Tu che ci chiami ad essere lode sulla terra e tra le genti: gloria a te!

2. Prima veglia

Rimanere nell'amore di Cristo: l'unità dell'intera persona

Salmo: 103 [102]

(a cori alterni ministri e assemblea)

Loda il Signore, anima mia: dal profondo del cuore loda il Dio santo.

Benedici il Signore, anima mia: non dimenticare tutti i suoi doni.

Egli perdona tutte le mie colpe, guarisce ogni mia malattia.

Mi strappa dalla fossa della morte, mi circonda di bontà e tenerezza,

mi colma di beni nel corso degli anni, mi fa giovane come l'aquila in volo.

Il Signore agisce con giustizia: vendica i diritti degli oppressi.

Ha rivelato i suoi piani a Mosè, le sue opere al popolo d'Israele.

Il Signore misericordioso e clemente è paziente, sempre ben disposto.

Non rimane per sempre in lite con noi, non conserva a lungo il suo rancore.

Non ci ha trattati secondo i nostri errori, non ci ha ripagati secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra, grande è il suo amore per chi gli è fedele.

Come è lontano l'oriente dall'occidente, egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è buono un padre con i figli, è tenero il Signore con i suoi fedeli.

Egli sa come siamo fatti, non dimentica che noi siamo polvere.

I giorni dell'uomo durano come l'erba, fioriscono come un fiore di campo:

appena il vento lo investe, scompare e non lascia traccia.

Ma l'amore del Signore dura per sempre per quelli che lo temono, la sua
grazia si estende di padre in figlio

per chi non dimentica il suo patto e osserva i suoi comandamenti.

Il Signore ha posto il suo trono nei cieli; regna su tutto l'universo.

Benedite il Signore, angeli forti e potenti, ubbidienti alla sua parola, pronti ai suoi ordini.

Benedite il Signore, voi potenze dell'universo, suoi servi che fate il suo volere.

Benedite il Signore, creature tutte in ogni luogo del suo regno. Anima mia,
benedici il Signore.

Lettura: Giovanni 15, 1-17

C2: Gesù disse ancora: «Io sono la vera vite. Il Padre mio è il contadino. Ogni ramo che è in me e non dà frutto, egli lo taglia e getta via, e i rami che danno frutto, li libera da tutto ciò che impedisce frutti più abbondanti. Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunziato. Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi. Come il tralcio non può dar frutto da solo, se non rimane unito alla vite, neppure voi potete

dar frutto, se non rimanete uniti a me. «Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla. «Se uno non rimane unito a me, è gettato via come i tralci che diventano secchi e che la gente raccoglie per bruciarli. Se rimanete uniti a me, e le mie parole sono radicate in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. La gloria del Padre mio risplende quando voi portate molto frutto e diventate miei discepoli. «Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore! Se metterete in pratica i miei comandamenti, sarete radicati nel mio amore; allo stesso modo io ho messo in pratica i comandamenti del Padre mio e sono radicato nel suo amore. «Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta». «Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio. «Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo. Allora il Padre vi darà tutto quel che chiederete nel nome mio. Questo io vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Omelia: Monsignor Atanasio di Bogdania

Vescovo Vicario della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia

Pausa di silenzio

Responsorio

🎵 *Ubi caritas et amor,
ubi caritas, Deus ibi est.* (Taizè)

Pregchiere d'intercessione

L3: O Dio di amore, in Cristo Tu ci hai detto: "Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi". Tu ci cerchi, ci inviti ad accogliere la tua amicizia e a dimorare in essa. Insegnaci a rispondere più profondamente a questo invito, e a crescere in una vita che sia sempre più piena.

🎵 ***La joie de notre cour est en Dieu***

(La gioia del nostro cuore è in Dio, dai canti della Comunità di Grandchamp)

L4: O Dio di vita, Tu ci chiami ad essere lode nel mondo e ad accoglierci reciprocamente come dono della tua grazia. Fa' che il tuo amorevole sguardo si posi su ogni persona e aprici a riceverci l'un l'altro così come siamo.

🎵 ***La joie de notre cour est en Dieu***

L3: O Dio che ci raduni, Tu ci intessi insieme come un'unica vigna nel tuo Figlio Gesù. Fa' che il tuo Spirito di amore dimori in noi negli incontri comunitari, e in ogni incontro ecumenico. Donaci di poterti celebrare insieme nella gioia.

🎵 *La joie de notre cour est en Dieu*

L4: O Dio dell'unica vigna, Tu ci chiami a dimorare nel tuo amore in tutto quello che facciamo e che diciamo. Toccati dalla tua bontà, donaci di essere un riflesso del tuo amore nelle nostre case e nei luoghi di lavoro. Fa' che possiamo preparare la strada per superare le rivalità e le tensioni.

🎵 *La joie de notre cour est en Dieu*

L3: Molto spesso pensiamo alla preghiera come a qualcosa che noi facciamo, come ad una nostra attività. In questo breve momento di preghiera, siamo invitati a fare silenzio interiore, e a lasciare da parte tutto il rumore e le preoccupazioni della vita, e ogni altro pensiero. In questo silenzio, subentra l'azione di Dio, noi siamo semplicemente chiamati a dimorare nel suo amore, a riposare in lui.

🎵 *La joie de notre cour est en Dieu*

Pausa di silenzio

Canto *(al termine della prima veglia)*

🎵 *Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come la luce risplende. (Taizè)*

3. Seconda veglia

L'unità visibile tra i cristiani

Salmo: 85 [84]

(a cori alterni ministri e assemblea)

Hai sempre amato la tua terra, Signore, hai fatto ritornare i deportati d'Israele.
Hai perdonato i nostri peccati e dimenticato le nostre colpe.

Hai ritirato le tue minacce e placato il furore della tua collera.

Dio Salvatore, riavvicinati a noi, fa' cessare il tuo sdegno.

Resterai per sempre irritato con noi, durerà per sempre la tua collera?

Torna a darci la vita e sarai la gioia del tuo popolo.

Mostraci ancora il tuo amore fedele e donaci la tua salvezza.

Ascolterò il Signore, nostro Dio: certamente ci parlerà di pace, se restiamo suo popolo e suoi amici e non torniamo sulla via degli stolti.

Sì, egli è pronto a salvare chi l'ascolta, con la sua presenza riempirà la nostra terra.

Amore e fedeltà si incontreranno, giustizia e pace si abbracceranno.

Dal cielo scenderà la giustizia, la fedeltà germoglierà dalla terra.

Il Signore ci darà la pioggia, la nostra terra produrrà il suo frutto.
La giustizia camminerà davanti al Signore e seguirà la via dei suoi passi.

Lettura: 1 Corinzi 1, 10-13

C3: Fratelli, in nome di Gesù Cristo, nostro Signore, vi chiedo che viviate d'accordo. Non vi siano contrasti e divisioni tra voi, ma siate uniti: abbiate gli stessi pensieri e le stesse convinzioni. Purtroppo alcuni della famiglia di Cloe mi hanno fatto sapere che vi sono litigi tra voi. Mi spiego: uno di voi dice: «lo sono di Paolo»; un altro: «lo di Apollo»; un terzo sostiene: «lo sono di Pietro»; e un quarto afferma: «lo sono di Cristo». Ma Cristo non può essere diviso! E Paolo, d'altra parte, non è stato crocifisso per voi. E nessuno vi ha battezzati nel nome di Paolo.

Responsorio

♪ *Un solo spirito, un solo battesimo,
un solo Signore: Gesù!
Nel segno dell'amore tu sei con noi,
nel nome tuo viviamo fratelli:
nel cuore la speranza che Tu ci dai,
la fede che ci unisce cantiamo!*

Pausa di silenzio

Preghiere d'intercessione

L1: O Santo Spirito, Tu crei e ricrei la Chiesa in ogni luogo. Vieni e sussurra ai nostri cuori la preghiera che Gesù ha rivolto al Padre alla vigilia della sua Passione: "anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21).

♪ **Kyrie Kyrie, eleison. Kyrie Kyrie, eleison.** (Taizè)

L2: O Signore Gesù, Principe della pace, accendi il fuoco del tuo amore in noi affinché cessi nella Chiesa ogni sospetto, odio e incomprensione. Fa' che crollino i muri di divisione.

♪ **Kyrie Kyrie, eleison. Kyrie Kyrie, eleison.**

L1: O Santo Spirito, Consolatore, apri il nostro cuore al perdono e alla riconciliazione e riavviaci sul retto sentiero.

♪ **Kyrie Kyrie, eleison. Kyrie Kyrie, eleison.**

L2: O Signore Gesù, mite e umile di cuore, donaci povertà di spirito così che possiamo accogliere il tuo amore benevolo.

♪ **Kyrie Kyrie, eleison. Kyrie Kyrie, eleison.**

L1: O Santo Spirito, che mai abbandoni uomini, donne e bambini perseguitati per la loro fedeltà al vangelo, concedi loro forza e coraggio e sostieni chi li aiuta.

🎵 **Kyrie Kyrie, eleison. Kyrie Kyrie, eleison.**

Gesto: Scambio del segno di pace

C1: Il Signore ci chiama all'unità tra di noi. Egli ci dona la sua pace e ci invita a condividerla. Scambiamoci uno sguardo di pace cantando insieme.

🎵 *Pace a te fratello mio
Pace a te sorella mia,
Pace a tutti gli uomini
di buona volontà!*

(Ciascuno si volge al proprio vicino scambiando uno sguardo di pace.)

Canto *(al termine della seconda veglia)*

🎵 *Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come la luce risplende. (Taizè)*

4. Terza veglia

L'unità di tutti i popoli e con il creato

Salmo: 96 [95]

(a cori alterni ministri e assemblea)

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, abitanti del mondo, cantate e benedite il Signore! Ogni giorno annunziate: è lui che ci salva!

Raccontate la sua gloria a tutte le nazioni, a tutti i popoli narrate le sue imprese.

Grande è il Signore, e degno di lode, più terribile di tutti gli dèi.

Gli dèi dei popoli sono un nulla. Il Signore ha fatto l'universo:

attorno a lui splendore e maestà, nel suo santuario potenza e bellezza.

Rendete al Signore, popoli del mondo, rendete al Signore gloria e potenza, rendete a lui la gloria che gli spetta. Entrate con offerte nel suo tempio, adoratelo quando appare nella santità; tremate davanti a lui, abitanti del mondo.

Dite a tutti gli uomini: il Signore regna, giudica i popoli con giustizia. Egli rende stabile il mondo, che non sarà mai scosso.

Si rallegriano i cieli, esulti la terra, frema il mare e quanto vi è contenuto, sia in festa tutta la campagna; danzino di gioia gli alberi del bosco, davanti al Signore che viene, che viene a giudicare la terra: giudicherà il mondo con giustizia e tratterà i popoli con equità.

Lettura: Ap 7, 9-12

C1: Dopo vidi ancora una grande folla di persone di ogni nazione, popolo, tribù e lingua, che nessuno riusciva a contare. Stavano di fronte al trono e all'Agnello, vestite di tuniche bianche, e tenendo rami di palma in mano gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, a lui che sta seduto sul trono, e all'Agnello». Tutti gli angeli che stavano in piedi attorno al trono, agli anziani e ai quattro esseri viventi, si inginocchiarono di fronte al trono, con la faccia a terra, e adorarono Dio, dicendo: *«Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria e la sapienza, la riconoscenza e l'onore, il potere e la forza, per sempre! Amen!».

Responsorio

🎵 *Jubilate Deo omnis terra, servite Domino in laetitia.*
Alleluia, alleluia in laetitia. Alleluia, alleluia in laetitia. (Taizè)

Pregiere d'intercessione

L3: O Dio della vita, Tu hai creato ogni essere umano a tua immagine e somiglianza. Ti eleviamo la nostra lode per il dono delle tante culture, espressioni di fede, tradizioni ed etnie. Donaci il coraggio di ergerci sempre contro l'ingiustizia e l'odio a motivo della razza, del ceto sociale, del genere, dell'appartenenza religiosa, e a superare la paura verso coloro che non sono come noi.

🎵 ***Dieu de paix, Dieu d'amour, en toi notre esperance!***
(Dio della pace, Dio dell'amore, in te è la nostra speranza! *dai canti della Comunità di Grandchamp*)

L4: O Dio ricco di misericordia, in Cristo ci hai mostrato che noi siamo una cosa sola con te. Insegnaci a mettere a frutto questo dono nel mondo così che i fedeli di ogni fede, in ogni paese, siano capaci di ascoltarsi reciprocamente e di vivere in pace insieme.

🎵 ***Dieu de paix, Dieu d'amour, en toi notre esperance!***

L3: O Gesù, Tu sei venuto in questo mondo a condividere pienamente la nostra umanità. Tu conosci la durezza della vita delle persone che soffrono in tanti modi. Fa' che il tuo Santo Spirito, Spirito di compassione ci muova a condividere il nostro tempo, la nostra vita e i nostri beni con tutti coloro che sono nel bisogno.

🎵 ***Dieu de paix, Dieu d'amour, en toi notre esperance!***

L4: O Santo Spirito, Tu ascolti il grido della tua creazione ferita e il pianto di quanti soffrono per il cambiamento climatico. Guidaci verso nuovi comportamenti e fa' che impariamo a vivere in armonia come parte del creato.

🎵 ***Dieu de paix, Dieu d'amour, en toi notre esperance!***

Gesto

Avvicinarci al centro... per andare verso il mondo

L1: Siamo chiamati ad essere ministri dell'amore di Dio che guarisce e riconcilia. Quest'opera può essere fruttuosa solo se dimoriamo in Dio quali tralci della vera Vigna che è Gesù Cristo.

La comunione in Cristo richiede la comunione con gli altri; Doroteo di Gaza, un monaco della Palestina del VI secolo, lo esprime con le parole che ora ascolteremo.

(Durante la lettura del brano che segue quattro persone si avvicinano alla mensa, sulla quale in un braciere sono accese delle candele, l'assemblea rimane intanto al suo posto)

L2: "Immaginate un cerchio disegnato per terra, cioè una linea tracciata come un cerchio, con un compasso e un centro. Immaginate che il cerchio sia il mondo, il centro sia Dio e i raggi siano le diverse strade che le persone percorrono. Quando i santi, desiderando avvicinarsi a Dio, camminano verso il centro del cerchio, nella misura in cui penetrano al suo interno, si avvicinano l'un l'altro e più si avvicinano l'uno all'altro più si avvicinano a Dio."

(Quando le quattro persone raggiungono la mensa, ciascuna di loro prende una delle candele sulla mensa e torna poi indietro. Rimane il cero al centro)

L1: Continua Doroteo di Gaza: "Comprendete che la stessa cosa accade al contrario, quando ci allontaniamo da Dio e ci dirigiamo verso l'esterno. Appare chiaro, quindi, che più ci allontaniamo da Dio, più ci allontaniamo gli uni dagli altri e che più ci allontaniamo gli uni dagli altri, più ci allontaniamo da Dio".

L2: Ma il nostro allontanarci questa sera non è un allontanarci da Dio e dagli altri, ma segno dell'impegno a diffondere la luce che abbiamo attinto al centro.

(a questo punto le quattro persone che hanno acceso la propria candela passano ad accendere le candele che ogni partecipante ha in mano)

Canto *(al termine della terza veglia)*

♪ Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come la luce risplende. *(Taizè)*

Breve pausa di silenzio

Padre Nostro

C2: Con le parole che Gesù ci ha insegnato, preghiamo ora insieme:

**T: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non indurci in tentazione ma liberaci dal Male.
Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.**

C3: La spiritualità e la solidarietà sono inseparabilmente congiunte. La preghiera e l'azione si appartengono vicendevolmente. Quando rimaniamo in Cristo, riceviamo il tuo Santo spirito, Spirito di coraggio e di sapienza per contrastare ogni ingiustizia e oppressione. Diciamo insieme:

T: Prega e opera affinché Dio possa regnare. Durante tutta la giornata, lascia che la parola di Dio dia vita nel lavoro e nel riposo. Mantieni il silenzio interiore in tutte le cose per dimorare in Cristo. Sii colmo dello spirito delle beatitudini: gioia, semplicità, misericordia.

(Queste parole vengono recitate ogni giorno dalle suore della Comunità di Grandchamp.)

Benedizione finale

C2: Siate uno affinché il mondo creda! Rimanete nel suo amore, andate nel mondo e produceate i frutti del suo amore.

T: Possa il Dio della speranza colmarci di ogni gioia e pace nella fede, così che possiamo abbondare nella speranza per la potenza dello Spirito Santo. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Canto finale

🎵 *Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum.
Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum. (Taizè)*

La **colletta** di quest'anno verrà devoluta alla **Chiesa Maronita del Libano** tramite la raccolta in presenza (per i momenti dove è prevista), la pagina Facebook (raccolta fondi attiva dal 17 al 26 gennaio) e tramite bonifico bancario intestato a Associazione Amici del Consiglio delle Chiese, codice IBAN IT2900521601631000000003425, causale: colletta Spuc 2021.



CCCM
Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano

<https://www.consigliochiesemilano.it>

<https://www.facebook.com/consigliochiesecristiane>

Fanno parte del CCCM:

Chiesa Anglicana, Chiesa Apostolica Armena, Chiesa Apostolica Ortodossa della Georgia, Chiesa Avventista del 7° Giorno, Chiesa Cattolica Ambrosiana, Chiesa Copta Ortodossa d'Egitto, Chiesa Copta Ortodossa d'Eritrea, Chiesa Copta Ortodossa d'Etiopia, Chiesa Cristiana Protestante (Luterana e Riformata), Chiesa Evangelica Battista, Chiesa Evangelica Metodista, Chiesa Evangelica Valdese, Chiesa di Svezia, Chiesa Ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Bulgara del Patriarcato di Sofia, Chiesa Ortodossa Romena del Patriarcato di Bucarest, Chiesa Ortodossa Russa del Patriarcato di Mosca, Chiesa Ortodossa Serba del Patriarcato di Belgrado, Esercito della Salvezza